

MAE01075362021-07-30



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Protocollo Arrivo

Classifica NON CLASSIFICATO

DGAP - Ufficio X

Urgenza ORDINARIO

Protocollo MAE01075362021-07-30 Data 30 LUGLIO 2021

Assegnazioni TRIPOLI AMB

Visione ABU DHABI AMB / ADDIS ABEBA RAP UA / AL KUWAIT AMB / ALGERI AMB / AMMAN AMB / ANKARA AMB / ATENE AMB / BAGHDAD AMB / BEIRUT AMB / BENGASI CONS GEN / BERLINO AMB / BRASILIA AMB / BRATISLAVA AMB / BRUXELLES AMB / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / BUCAREST AMB / BUDAPEST AMB / BUENOS AIRES AMB / CANBERRA AMB / CITTA DEL MESSICO AMB / COPENAGHEN AMB / DAMASCO AMB / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UFFICIO III / DGIT - D.G. ITALIANI ALL'ESTERO E LE POLITICHE MIGRATORIE / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / DOHA AMB / DUBLINO AMB / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GERUSALEMME CONS GEN / GINEVRA RAP ONU / HELSINKI AMB / IL CAIRO AMB / JAKARTA AMB / L'AJA AMB / LA VALLETTA AMB / LISBONA AMB / LONDRA AMB / LUBIANA AMB / LUSSEMBURGO AMB / MADRID AMB / MANAMA AMB / MASCATE AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / MOSCA AMB / NEW DELHI AMB / NEW YORK RAP ONU / NICOSIA AMB / OTTAWA AMB / PARIGI AMB / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / PECHINO AMB / POLAD EUNAVFORMED / PRAGA AMB / PRETORIA AMB / RABAT AMB / RIAD AMB / RIGA AMB / SANAA AMB / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SEOUL AMB / SOFIA AMB / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / STOCCOLMA AMB / SVM - SEGRETERIA SERENI / TALLINN AMB / TEHERAN AMB / TEL AVIV AMB / TOKYO AMB / TUNISI AMB / VARSAVIA AMB / VIENNA AMB / VILNIUS AMB / WASHINGTON AMB / ZAGABRIA AMB

Diffusione LIMITATA **Modalita'** INFORMATIVO **TUM** A/802/1/2/13

Oggetto LIBIA. RIUNIONE PLENARIA DEL SECURITY WORKING GROUP DELL'INTERNATIONAL FOLLOW-UP COMMITTEE SULLA LIBIA, IFCL (29 LUGLIO 2021).

Riferimento MESSAGGIO DGAP X N. 0099143 DEL 14/07/2021

Redazione ANTONIETTA.CORNACCHIA

Firma ALFREDO.CONTE **Funzione** VDG/DC PAESI DEL MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO **Spedito il** 30/07/2021 - 14:54:50

Sintesi Riunione plenaria del Security Working Group sotto co-presidenza italiana. Ricevuti aggiornamenti da UNSMIL sullo stato di attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco e sulla Joint Security Force. Annunciata riunione della JMC 5+5 a Sirte in corso durante la VTC che conferma il superamento dello stallo delle scorse settimane. Annunciata imminente riapertura della strada costiera, effettivamente avvenuta il giorno successivo alla riunione (30 luglio). Partecipazione della Capo di EUBAM Natalina Cea che ha fornito un aggiornamento sulle attivita' di sostegno alla Joint Security Force.

Testo

1. Assistito dal Capo dell'Ufficio X della DGAP Cons. Amb. Andrea Catalano, il 29 luglio scorso ho co-presieduto, insieme all'Assistant Secretary General e Coordinatore di UNSMIL Raisedon Zenenga, una riunione plenaria in videoconferenza del Gruppo di lavoro dedicato ai temi della sicurezza dell'International Follow-up Committee on Libya (IFCL). Condotta dall'Italia in qualita' di lead co-chair per il mese in corso, la riunione ha permesso di ricevere aggiornamenti da UNSMIL sullo stato di attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco, con particolare riguardo alla riapertura della strada costiera Sirte - Misurata, e su composizione e dispiegamento della "Joint Security Force", la forza di polizia congiunta libica deputata, come previsto dall'accordo di Ginevra, ad assicurare la sicurezza lungo la strada costiera e, in prospettiva, delle altre aree del Paese che verranno progressivamente interessate dal ritiro di mercenari e combattenti stranieri. All'incontro ha preso parte - su nostro invito - anche la Capo della EU Border Assistance Mission (EUBAM) in Libia Natalina Cea, che ha fornito un interessante e apprezzato aggiornamento sulle attivita' di sostegno che, su esplicita richiesta libica, la Missione dell'Unione Europea intende garantire alla Joint Security Force.

2. In qualita' di co-presidenti di turno avevamo altresì proposto alla Missione di prevedere, come avvenuto già in altre precedenti occasioni, la partecipazione alla

plenaria dei membri della Commissione Militare Congiunta 5+5 (JMC 5+5), che alla fine non e' risultata possibile. Il Coordinatore di UNSMIL Zenenga ha difatti annunciato nel corso della VTC che la JMC 5+5, proprio in concomitanza al nostro incontro, si stava riunendo a Sirte per discutere, in un clima definito positivo e costruttivo, di due questioni principali: la riapertura della strada costiera e la perdurante mancata nomina del Ministro della Difesa, incarico ricoperto ad interim dal Primo Ministro Dabaiba. Zenenga ha sottolineato l'assoluta rilevanza dell'incontro dei membri della JMC a Sirte, avvenuto a seguito del superamento delle criticita' che avevano portato i rappresentanti dell'Est a bloccare la riapertura della strada prevista per il 5 luglio scorso e a decidere di sospendere la propria partecipazione alla Commissione militare congiunta in protesta per i mancati avanzamenti registratisi al Libyan Political Dialogue Forum di Ginevra (28 giugno - 4 luglio) e per il mancato pagamento degli stipendi da parte del GUN (vedasi Messaggio in riferimento). Secondo quanto riferito dal Coordinatore UNSMIL, l'Inviato Speciale Kubis avrebbe esortato i membri dell'Est a non condizionare il lavoro della JMC all'andamento dei negoziati relativi al processo politico, fornendo rassicurazioni di aver passato il chiaro messaggio ai membri del LPDF di non affrontare in quel consesso questioni prettamente inerenti la sfera militare/di sicurezza (come il ritiro di combattenti e mercenari stranieri e la riforma del sistema di sicurezza), circostanza che aveva indisposto trasversalmente i componenti della JMC. L'Inviato Speciale Kubis avrebbe inoltre portato all'attenzione del PM Dabaiba e della Banca Centrale Libica (BCL) le istanze dei membri dell'LNA sul mancato pagamento dei salari, ottenendo lo sblocco della retribuzione degli ultimi due mesi e favorendo in tal modo il ritorno dei 5 membri dell'Est su posizioni piu' conciliati e il proseguimento del loro impegno nella JMC. Alla luce della riattivazione dei lavori della Commissione congiunta e del rinnovato impegno dei suoi membri potrebbe portare UNSMIL ha quindi annunciato l'imminente riapertura della strada costiera che, come noto, e' tecnicamente pronta per essere riaperta gia' da diverse settimane essendo state completate le attivita' di manutenzione e installazione dei check point, e che poi secondo quanto riferitoci da fonti UNSMIL (e confermato con comunicato ufficiale dalla stessa UNSMIL) sarebbe effettivamente avvenuta il giorno successivo alla riunione (30 luglio).

Se appaiono incoraggianti, seppur con le dovute cautele, la ricomposizione interna al JMC 5+5 e gli sviluppi sul fronte della riapertura della strada costiera, nessun progresso si sta invece registrando circa il ritiro dei mercenari e dei combattenti stranieri dal Paese. Secondo quanto riportato da UNSMIL, sebbene i membri della JMC 5+5 convengano sull'opportunita' di iniziare dal ritiro dei mercenari siriani, non avrebbero ancora definito nel dettaglio un piano che definisca modalita' e tempi della fine della presenza straniera nel Paese, anche se il tema sarebbe gia' oggetto di discussione in seno al JMC con il sostegno tecnico di UNSMIL.

3. La discussione si e' poi incentrata sulla Joint Security Force. Il Coordinatore Sicurezza di UNSMIL Generale Raad ha confermato che l'interazione fra la forza di polizia congiunta e la JMC e' ormai costante e che, grazie al sostegno del Ministero dell'Interno, sarebbe pronta per essere dispiegata non appena sara' stata riaperta la strada costiera. Sul tema e' quindi intervenuta la Capo di EUBAM Libya Natalina Cea per descrivere il sostegno che la Missione da lei condotta intende garantire per rendere operativa la forza di polizia congiunta. EUBAM ha deciso di accogliere una specifica richiesta del Ministero dell'Interno libico di sostegno alla Joint Security Force nella convinzione che il rafforzamento delle capacita' della forza congiunta possa svolgere un ruolo decisivo non solo nel breve periodo per garantire un effettivo ed efficace monitoraggio della sicurezza nelle aree interessate dal cessate il fuoco, ma anche in prospettiva nel medio-lungo periodo quale parte del piu' ampio processo di riunificazione delle forze armate libiche e di riforma del sistema di sicurezza (SSR).

La forza di polizia congiunta sara' inizialmente composta da 200 monitor dell'Est e altrettanti dell'Ovest per un totale di 400 unita' impiegate che opereranno congiuntamente da Sirte. Le attivita' eseguite da EUBAM consisteranno essenzialmente in attivita' di addestramento (metodologie di pattugliamento; identificazione di potenziali violazioni e gestione delle stesse) e fornitura di equipaggiamenti (il Ministero dell'Interno ha trasmesso alla Missione una lista

dettagliata del materiale richiesto). Per avviare le attività addestrative, EUBAM sta lavorando alla riattivazione di un centro addestrativo a Sirte, a seguito della quale sarà possibile dispiegare sul campo gli addestratori EUBAM che, su esplicita richiesta libica, non dovranno provenire da compagnie di sicurezza private ma dalle forze di polizia nazionali degli Stati Membri UE. Entro il mese di agosto la Missione intende ultimare le operazioni per la riattivazione del centro di Sirte e conta di riuscire ad avviare le attività addestrative già a settembre.

4. Per parte mia, ho espresso soddisfazione per la notizia della riattivazione della Commissione Militare Congiunta riunitasi a Sirte in concomitanza alla plenaria e del superamento dello stallo delle scorse settimane. In un momento in cui il processo di stabilizzazione politica della Libia sta attraversando una fase di preoccupante rallentamento, ho sottolineato quanto sia fondamentale evitare spillover negativi fra le diverse filiere del dialogo intra - libico. Ho quindi ribadito l'assoluta necessità della concreta attuazione dell'accordo sul cessate il fuoco e sottolineato che la riapertura della strada costiera Sirte - Misurata e il ritiro di tutti i combattenti e i mercenari stranieri dalla Libia restano obiettivi prioritari e non più differibili. A tal fine, ho riaffermato il convinto sostegno all'azione di UNSMIL e della Commissione Militare Congiunta 5+5 ricordando l'atteggiamento costruttivo che ha sempre caratterizzato l'operato di quest'ultima e che ha permesso di raggiungere avanzamenti importantissimi, augurandomi che possa proseguire anche in questa fase delicata. Nel sottolineare l'importanza del sostegno che EUBAM intende assicurare alla Joint Security Force anche in un'ottica prospettica di supporto alla ricostruzione di forze armate e di sicurezza unificate, ho quindi valorizzato il contributo concreto che la Missione sta garantendo alla Libia che dimostra, in linea più generale, la rilevanza del ruolo che l'Unione Europea può svolgere per la pace e la stabilità in Libia.

5. Nel successivo giro di tavolo, è emerso unanime l'apprezzamento per il rinnovato impegno dei membri della JMC ed è stato confermato il sostegno dei partecipanti alla Commissione congiunta, oltre agli apprezzamenti per il contributo di EUBAM Libya a sostegno del monitoraggio del cessate il fuoco. Da segnalare l'intervento dell'Inviato Speciale per la Libia francese, Paul Soler, che ha posto l'accento sull'urgenza del ritiro di combattenti e mercenari stranieri dalla Libia e segnalato l'opportunità di avviare la definizione, in stretto coordinamento con UNSMIL e la JMC 5+5, di un piano operativo che definisca modalità e tempi di tale ritiro affinché possa effettivamente concretizzarsi sul terreno in tempi rapidi - un riferimento neppure troppo velato alle proposte scritte che la Francia aveva presentato qualche settimana addietro e su cui, accogliendo un nostro suggerimento, l'Inviato Speciale di Parigi adesso parrebbe intenzionato a valorizzare maggiormente l'ownership libica e il ruolo dell'ONU.